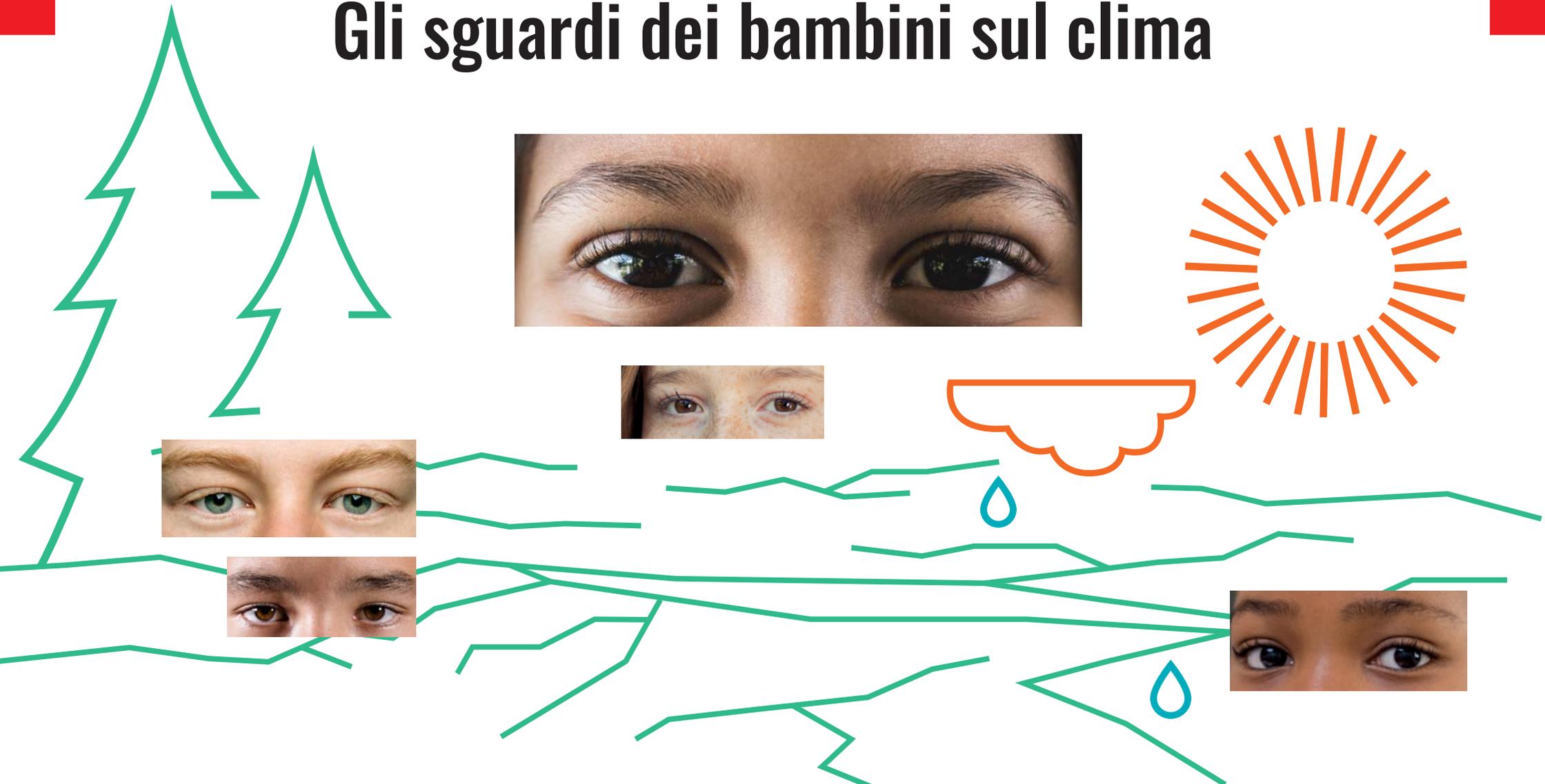




Save the Children

#Save the Future

Gli sguardi dei bambini sul clima



A cura di: Chiara Damen, Francesca Giolivo, Veronica Lari

Un ringraziamento speciale agli studenti e alle studentesse del progetto Fuoriclasse in Movimento, che con i loro disegni e messaggi, e con il supporto dei loro insegnanti, hanno contribuito alla realizzazione della mostra.

Coordinamento editoriale e grafico: Laura Binetti

Grafica: Odd Ep. studio collective

#Save the Future

Gli sguardi dei bambini sul clima



Save the Children Italia - ETS

Piazza di San Francesco di Paola 9 - 00184 Roma
tel + 39 06 480 70 01 - fax +39 06 480 70 039
info.italia@savethechildren.org

www.savethechildren.it



INTRODUZIONE

p. 06

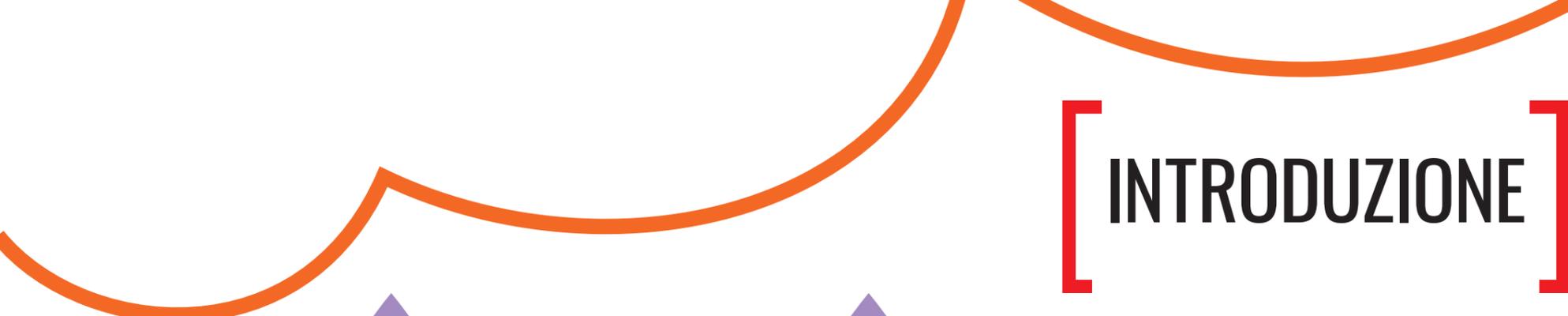
LA MOSTRA

p. 14

L'EVENTO

p. 32





INTRODUZIONE

A causa dei cambiamenti climatici, 8 bambini su 10 nel mondo sono colpiti da almeno un fenomeno climatico estremo all'anno, come le alluvioni o durissimi periodi di siccità, che hanno enormi conseguenze sulla vita di tutti ma in particolare dei minori, anche in Italia.

Bambini, bambine, adolescenti e giovani, chiedono a gran voce di essere parte di un cambiamento, più che mai urgente, per la salvaguardia del loro futuro e del Pianeta in cui vivono, minacciato dagli impatti sempre maggiori del cambiamento climatico. Si interrogano sulle molteplici dimensioni della crisi climatica - ambientale, economica, energetica e sociale - e chiedono spazi in cui poter far ascoltare la loro voce e avanzare proposte, soluzioni e azioni concrete, attraverso un dialogo costruttivo con il governo e una partecipazione reale ai processi decisionali.

Nonostante i bambini e le bambine siano i più vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici, la loro voce è ancora poco ascoltata e presa in considerazione nei processi decisionali che riguardano il clima.

Abbiamo pertanto coinvolto oltre 600 studenti e studentesse di età compresa tra i 7 e i 13 anni, provenienti da 14 Istituti Comprensivi di 10 territori aderenti al progetto Fuoriclasse in Movimento, promosso da Save the Children, chiedendo loro:

🗣️ Se tu fossi al governo, cosa faresti per la salute della terra e per il clima? 🗣️

Gli istituti che hanno partecipato all'attività:

Scuola secondaria di I grado - I.C. Massari-Galilei, Bari

Scuola primaria - I.C. Pascoli Cappuccini, Noci (BA)

Scuola primaria Anna Maria Corradi - I.C. N.2, Chieti

Scuola primaria Madonna del Freddo - I.C. N.2, Chieti

Scuola primaria - I.C. Rignano sull'Arno (FI)

Scuola secondaria di I grado L. Ghiberti - I.C. Pelago (FI)

Scuola primaria San Francesco - I.C. Pelago (FI)

Scuola primaria Don Milani - I.C. Pontassieve (FI)

Scuola primaria e secondaria di I grado - I.C. 72° Palasciano, Napoli

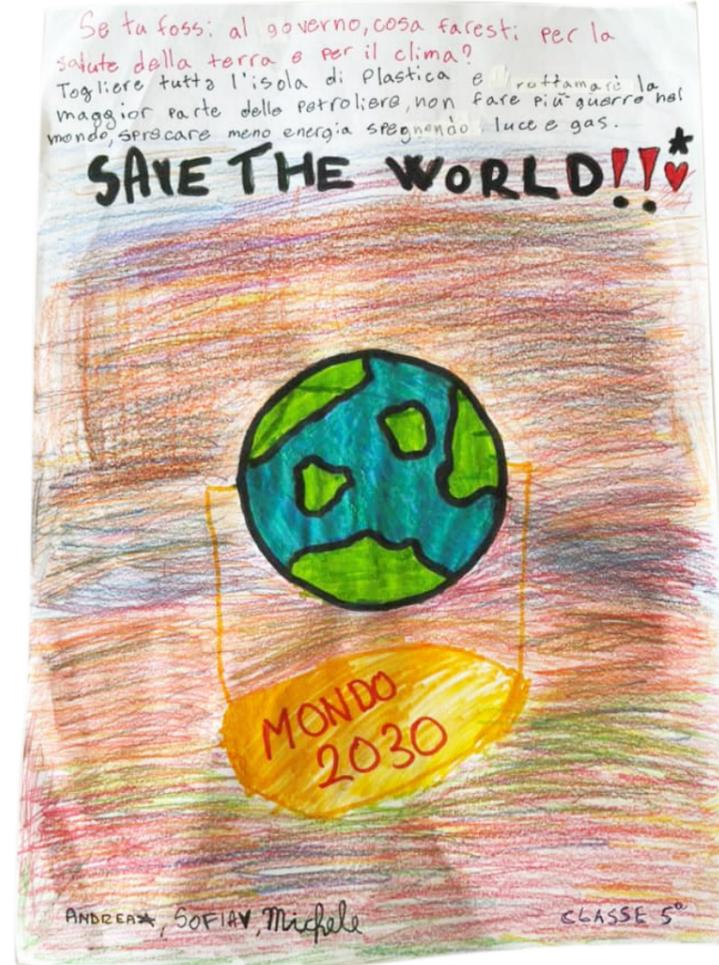
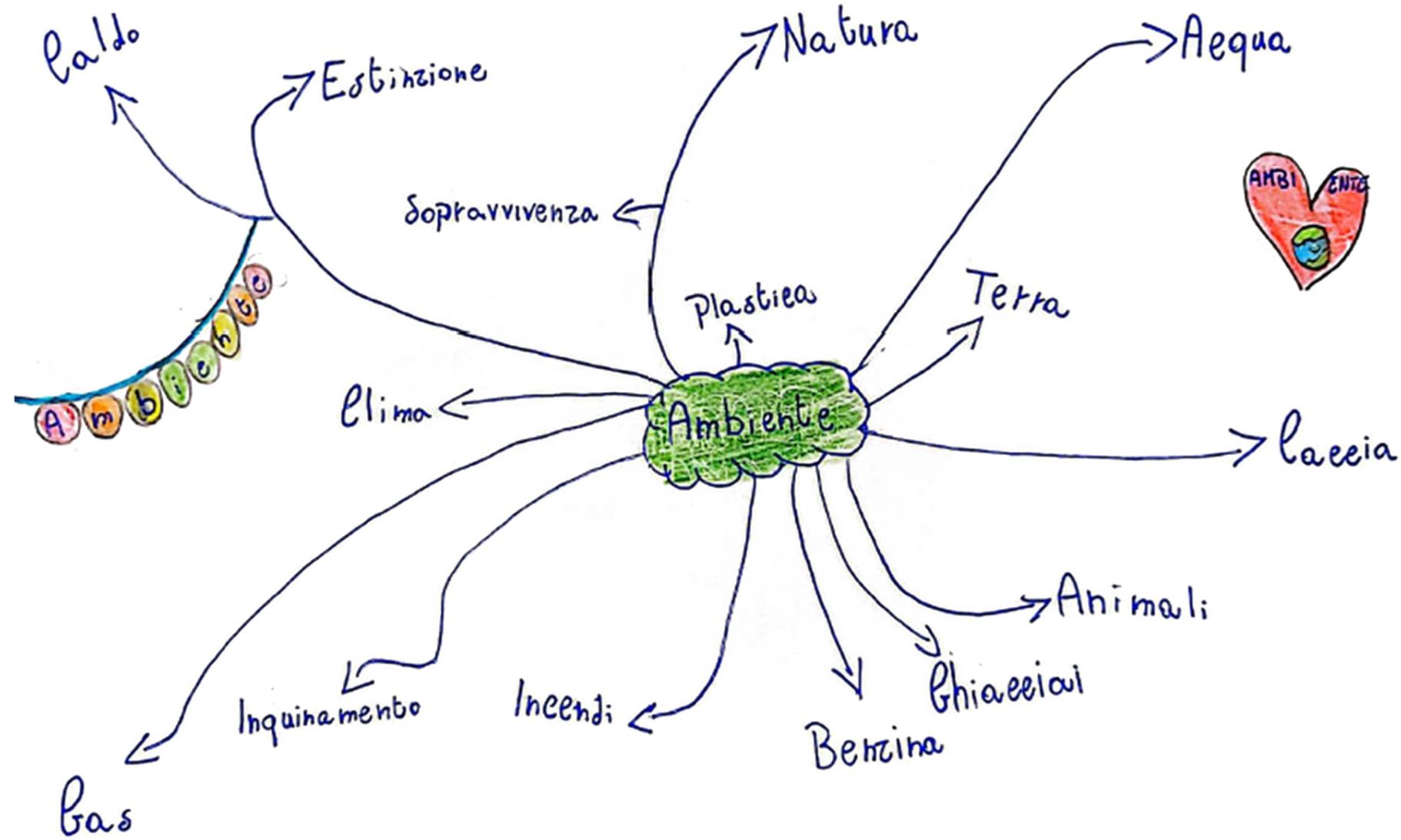
Scuola primaria e secondaria di I grado - I.C. Ferdinando Russo, Napoli

Scuola secondaria di I grado - I.C. Silio Italico, Napoli

Scuola primaria Ferrari - I.C. VII San Camillo, Padova

Scuola primaria e secondaria di I grado - I.C. Piersanti Mattarella, Roma

Scuola secondaria di I grado - I.C. Catanoso De Gasperi, Reggio Calabria



SE SI VUOLE
 VIVERE
 IN UNA NATURA
 INCONTAMINATA
 BISOGNA AMARLA

"Per tutto ciò serve il contributo di tutti i cittadini e del Ministro dell'ambiente"



FACCIAMO TORNARE IL PIANETA

FERMIAMO IL RISCALDAMENTO GLOBALE
VIVIBILE
LA NOSTRA TERRA

TROVIAMO RIMEDI AGLI ERRORI CHE ABBIAMO FATTO:

PRATICHIAMO PIU' TRASPORTI PUBBLICI, RISPARMIAMO ACQUA, PIANTIAMO GLI ALBERI E RIELEVIAMO

IL PIANETA E' NELLE NOSTRE MANI

CON L'AIUTO DI TUTTI TRASFORMEREMO IL MONDO



SALVIAMO IL NOSTRO PIANETA TERRA:
NON USARE LE AUTO A BENZINA
E GASOLIO E USATE PIU' MEZZI PUBBLICI!
E AUMENTIAMO IL SERVIZIO PUBBLICO!!

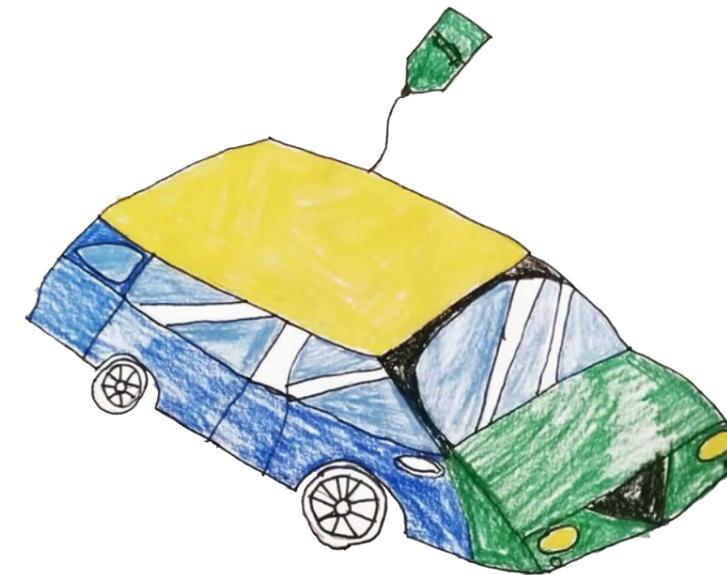
~~usare più mezzi pubblici~~
~~non tagliare più alberi~~
~~stettere le guerre~~
~~creare più associazioni per l'ambiente~~

IL MARE NON VA INQUINATO
PERCHE' CI SONO PESCI CHE
POTREBBERO INGOIARE I PICCOLI
PEZZI DI PLASTICA



LE COSE BUONE PER NOI SONO: LE PALE
OLICHE, PANNELLI SOLARI, MACCHINE ELETTRICHE
LE BICI, E GLI SKATE BOARD

- USARE PANNELLI SOLARI PER
RIDURRE L'USO DI ELETTRICITÀ
NEL MONDO.
- ABBATTERE SOLO GLI ALBERI MALATI E
RIPIANTARNE ALTRI.



SE TU FOSSI AL GOVERNO, COSA FARESTI PER LA SALUTE DELLA TERRA E PER IL
CLIMA?
NOI FAREMO UNA RIUNIONE CON TUTTI I CAPI DEL GOVERNO PER DECIDERE COSA
FARE PER LA TERRA E SALVARLA. E CON LA SCUOLA PULIRE IL PAESAGGIO VICINO.
POI INVENTARE UN LAVANDINO CHE SI CHIUDE AUTOMATICAMENTE





LA MOSTRA

L'esposizione che abbiamo realizzato raccoglie i messaggi, le proposte e gli sguardi dei bambini e delle bambine che hanno partecipato all'attività per sottolineare il ruolo centrale che i più piccoli possono giocare per promuovere una transizione giusta, che integri le loro prospettive e garantisca loro un futuro.

Le loro proposte per promuovere la salute della terra e tutelare il clima sono molteplici e spaziano dall'importanza della raccolta differenziata, all'utilizzo di energie rinnovabili, dalla riduzione dell'inquinamento, all'eliminazione di materiali in plastica.

Non solo chiedono una maggiore educazione alla sostenibilità ma propongono anche pratiche virtuose che si possono intraprendere a scuola, come la richiesta di sostituire tutto il materiale plastico con materiali biodegradabili, rubinetti a sensore per non sprecare l'acqua e contenitori per la raccolta differenziata in ogni classe.

Non mancano le soluzioni innovative come autovetture con il tetto a pannelli solari che si ricaricano quando è in movimento, edifici con il cemento mangia-smog o robot che puliscono il fondale marino e le spiagge.

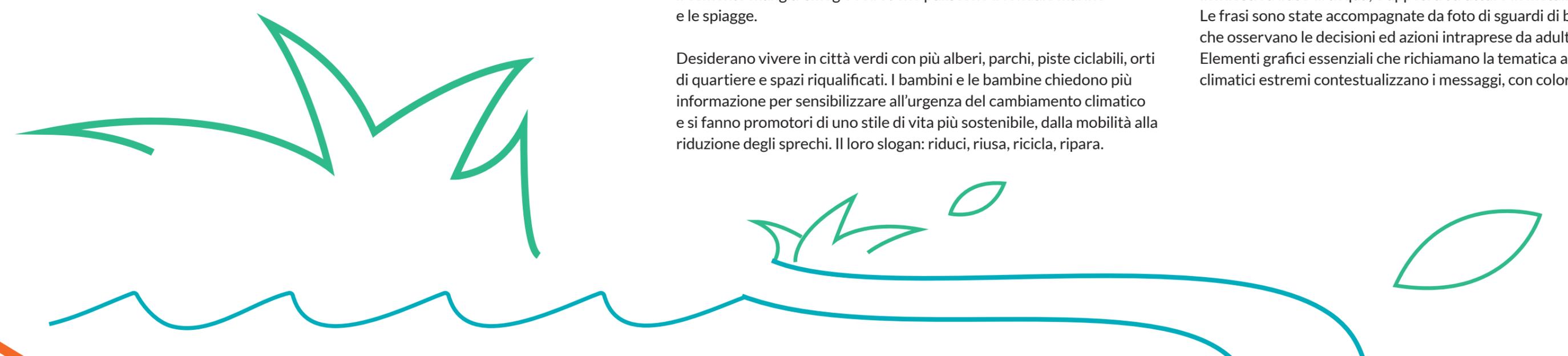
Desiderano vivere in città verdi con più alberi, parchi, piste ciclabili, orti di quartiere e spazi riqualificati. I bambini e le bambine chiedono più informazione per sensibilizzare all'urgenza del cambiamento climatico e si fanno promotori di uno stile di vita più sostenibile, dalla mobilità alla riduzione degli sprechi. Il loro slogan: riduci, riusa, ricicla, ripara.

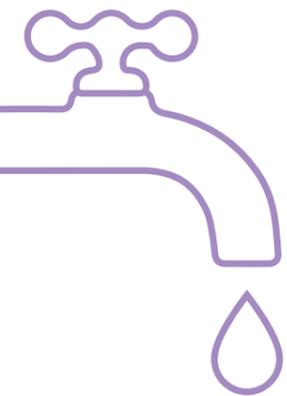
C'è inoltre chi propone sistemi agricoli e industriali più sostenibili, la riduzione degli allevamenti, la tutela delle specie in via d'estinzione e la salvaguardia delle foreste.

Sono consapevoli dell'impatto economico e sociale della transizione, proponendo incentivi, ad esempio per le auto elettriche, per ridurre i costi.

Infine, chiedono ai governi di implementare leggi più ambiziose, che tutelino le generazioni presenti e future, e di farle rispettare anche con sanzioni. Propongono misure per migliorare l'adattamento agli impatti di eventi climatici estremi, come le alluvioni, e riconoscono l'importanza della cooperazione tra gli Stati per risolvere la crisi climatica, attraverso accordi globali per la riduzione delle emissioni, finanziamenti ai Paesi più poveri e la cessazione delle guerre.

L'allestimento della mostra si è ispirato ai principi della sostenibilità, prediligendo materiali ecologici e riutilizzabili. I messaggi dei bambini e delle bambine sono stati stampati su teli in tessuto Canvas, con utilizzo di inchiostri a base di acqua, e appesi a strutture in metallo riutilizzabili. Le frasi sono state accompagnate da foto di sguardi di bambini e bambine, che osservano le decisioni ed azioni intraprese da adulti e governo. Elementi grafici essenziali che richiamano la tematica ambientale ed eventi climatici estremi contestualizzano i messaggi, con colore e dinamismo.





Il suolo è una risorsa essenziale per il cambiamento climatico perché riduce la CO2 che inquina l'ambiente. Investirei nelle aziende che salvaguardano il suolo a fini agricoli.

Per ridurre l'impatto ambientale proporrei di utilizzare prodotti organici per l'igiene personale e la pulizia della casa visto che molti prodotti di largo consumo sono dannosi per noi e per l'ambiente.

Proporrei di dedicare più tempo all'alfabetizzazione climatica nelle scuole.

Si potrebbe usare meno il condizionatore per non far sciogliere i ghiacciai e allagare i paesi.

Proporrei di non sprecare il cibo e l'acqua perché ci sono bambini che stanno morendo di fame.

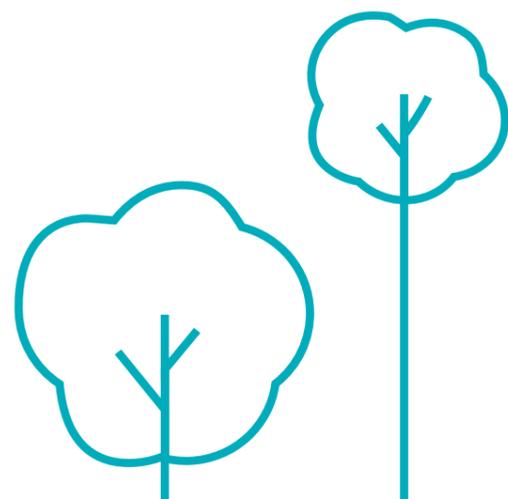
Istituirei nelle scuole delle ore dedicate all'insegnamento delle regole per essere un buon cittadino, e fornirei gli strumenti necessari e la giusta mentalità per promuovere la "giustizia" climatica.

Introdurrei l'obbligo della raccolta differenziata trasmettendo in televisione, durante il telegiornale o le pause pubblicitarie, i risultati ottenuti grazie ad essa.

Metterei i pannelli solari sopra ogni edificio per prendere l'energia del sole.

Propongo di prenderci cura degli animali perché alcuni di loro sono in via di estinzione come i panda e i koala.

Regalerei a ogni bambino una bici, un monopattino o uno skateboard per andare in giro, così non inquinano l'ambiente.



Io vorrei che in tutte le scuole ci fossero i rubinetti a sensore per non sprecare l'acqua. Farei una legge per vietare l'uso della plastica e per fare raccogliere tutti i giorni la spazzatura

Toglierei tutta l'isola di plastica e rottamerei la maggior parte delle petroliere, non farei più guerre nel mondo, sprecherei meno energia spegnendo luce e gas. Save the World!!



Proporrei di usare pannelli solari per ridurre l'uso di elettricità nel mondo. Farei abbattere solo gli alberi malati e ripiantarne altri.

Le cose buone per noi sono le pale eoliche, pannelli solari, macchine elettriche, le bici e gli skateboard.

Faremmo piantare a tutti i bambini della scuola un albero in giardino.

Farei una legge che impone ai cittadini di usare più bici e mettere nelle città più fontane per riempire le borracce.

Vorrei che i falegnami e gli agricoltori che tagliano gli alberi, quando svolgono il loro lavoro piantino almeno due alberi.

Diminuirei l'inquinamento dell'acqua dei mari incentivando i cittadini a ridurre l'utilizzo della plastica nella quotidianità.

È fondamentale difendere la natura e le creature che la abitano con manifestazioni e petizioni.

Si potrebbero macerare i fogli di carta nell'acqua, setacciare il composto e crearne di nuovi. Si potrebbe usare la buccia di banana e i fondi di caffè come fertilizzante per le piante.

Vieterei l'uso del carbone e del petrolio.

Per l'ambiente vorrei che non si abbattessero più tanti alberi per fare la carta perché non ne serve così tanta.

Se fossi al governo inviterei le scuole ad avviare più Piani Operativi Nazionali che insegnino a rispettare l'ambiente e le persone attorno a noi, soprattutto con l'utilizzo di laboratori e attrezzature particolari.

Mi concentrerei sulla situazione climatica, salvaguardando foreste e oceani.

Realizzerei, con ragazzi e bambini, progetti che parlano del cambiamento climatico e della salute della Terra.

Vieterei l'utilizzo di imballaggi nei supermercati, promuovendo la vendita dei prodotti sfusi.

Proporrei di spiegare a noi alunni il fenomeno del riscaldamento globale del nostro pianeta così capiamo cosa sta succedendo nel mondo che ci circonda e partecipiamo adottando comportamenti virtuosi, cioè giusti, da piccoli e da subito.

Farei andare tutti gli studenti a scuola a piedi e se qualcuno vive lontano dalla scuola deve andare in bici.

Pretenderei che per ogni bimbo nato, venissero piantati due alberi. Piantati e curati perché figli dell'amore per il pianeta. Noi siamo tutti genitori della nostra Terra.

Faremmo una legge che incentivi la diminuzione dei rifiuti rilasciati dalle fabbriche e favoriremo una campagna pubblicitaria sul riutilizzo dei vestiti usati.

Farei capire a tutti che le auto elettriche inquinano di meno l'ambiente e che le barche a vela sono più ecologiche (e anche più belle).

Per non inquinare il mare proporrei di utilizzare il battello Pelikan, che è un'imbarcazione per ripulire il mare da rifiuti galleggianti come la plastica, ma anche da detersivi.

Farei una riunione con tutti i capi del mondo per trovare una soluzione al surriscaldamento perché la natura ci ha creato e noi la stiamo distruggendo.

Promuoverei la rigenerazione urbana, creerei nuove aree verdi e parchi pubblici, recupererei zone edificabili, migliorerei l'efficienza energetica, trasformerei i quartieri degradati ed obsoleti in aree economicamente produttive per la comunità, riqualificherei fisicamente edifici pubblici e privati; dedicherei incentivi economici e incoraggerei le attività imprenditoriali.

Insegnerei, questo farei se fossi un politico, a tutti con l'esempio a fare la differenzata.

Farei installare pannelli fotovoltaici anche nelle case più vecchie. Farei molti più oggetti ecologici ai piedi. Farei andare tutti in bici e elettrici e farei il riciclaggio.

Darei maggiore importanza ai lavori manuali, per esempio farei costruire più mobili ai falegnami.

Vieterei l'uso del carbone e del petrolio, per l'ambiente vorrei che non si abbattessero più tanti alberi per fare la carta perché non ne serve così tanta.

Metterei irrigatori automatici nei campi che si azionano quando fa troppo caldo, o dei pannelli solari per quando fa troppo freddo e installerei degli allarmi per fare in modo che nessuno rubi le attrezzature

Ridurrei il costo dei prodotti di facile consumo ed incentiverei l'uso della raccolta differenziata.

Promuoveremmo delle giornate internazionali da trascorrere in bici.

Propongo un minore uso di pesticidi e fertilizzanti chimici in agricoltura che provocano inquinamento delle acque e piogge acide.

Non userei l'acqua potabile come acqua di scarico o per lavare la macchina.

Cercherei immediatamente di completare e promuovere l'accordo di Parigi, piantando alberi e promuovendo energia pulita.

Proporrei di eliminare tutte le automobili alimentate a benzina e sostituirle con quelle elettriche, per ridurre lo smog che inquina l'aria. Però dovrebbero esserci più alimentatori per le auto elettriche.

Per aiutare il nostro pianeta abbiamo bisogno di leggi che impongano di ridurre la produzione di plastica e di aumentare i luoghi destinati a bambini, ragazzi e animali.

Promuoverei più iniziative di sensibilizzazione tra i giovani e le generazioni future sul cambiamento climatico e l'ambiente.

Farei una legge per far portare sempre a tutti i cittadini una busta dei rifiuti e un guanto per raccogliere la plastica.

Per aiutare il nostro pianeta abbiamo bisogno di leggi che impongano di ridurre la produzione di plastica e di aumentare i luoghi destinati a bambini, ragazzi e animali.

Promuoverei più iniziative di sensibilizzazione tra i giovani e le generazioni future sul cambiamento climatico e l'ambiente.

Farei una legge per far portare sempre a tutti i cittadini una busta dei rifiuti e un guanto per raccogliere la plastica.

Per aiutare il nostro pianeta abbiamo bisogno di leggi che impongano di ridurre la produzione di plastica e di aumentare i luoghi destinati a bambini, ragazzi e animali.

Promuoverei più iniziative di sensibilizzazione tra i giovani e le generazioni future sul cambiamento climatico e l'ambiente.

Farei una legge per far portare sempre a tutti i cittadini una busta dei rifiuti e un guanto per raccogliere la plastica.

È fondamentale difendere la natura e le creature che la abitano con manifestazioni e petizioni.

Si potrebbero macerare i fogli di carta nell'acqua, setacciare il composto e crearne di nuovi. Si potrebbe usare la buccia di banana e i fondi di caffè come fertilizzante per le piante.

Per ridurre l'effetto serra si potrebbe stabilire un limite di animali da poter allevare per ricavare cibo e dare severe punizioni a chi lo supera.

Proporrei di creare delle autovetture con un tetto a pannelli solari che si ricaricano quando la vettura è in movimento.

Proporrei di spiegare a noi alunni il fenomeno del riscaldamento globale del nostro pianeta così capiamo cosa sta succedendo nel mondo che ci circonda e partecipiamo adottando comportamenti virtuosi, cioè giusti, da piccoli e da subito.

Proporrei di eliminare tutte le automobili alimentate a benzina e sostituirle con quelle elettriche, per ridurre lo smog che inquina l'aria. Però dovrebbero esserci più alimentatori per le auto elettriche.

Propongo un minore uso di pesticidi e fertilizzanti chimici in agricoltura che provocano inquinamento delle acque e piogge acide.

Raccoglierei tutta la plastica e la carta; farei una legge per punire severamente chi sporca e non ha cuore per l'ambiente.

Vieterei l'uso del carbone e del petrolio.

Creerei dei banchi per la scuola che contengano dei tablet touch con ricarica manuale, che contengano tutti libri in modo da evitare l'abbattimento di alberi per la produzione di alberi.

Se io fossi un dottore della Terra toglierei le carte e la plastica dalle strade... ma sono un bambino e lo faccio lo stesso perché so che è giusto farlo. Dovremmo farlo tutti!

Propongo un minore uso di pesticidi e fertilizzanti chimici in agricoltura che provocano inquinamento delle acque e piogge acide.

Farei una legge che obblighi tutte le mamme ad accompagnare i propri figli a scuola e in palestra senza usare l'auto, proprio come fa la mia mamma con me e mio fratello.

L'asciugatrice non si dovrebbe utilizzare quando i panni possono essere asciugati fuori.

Se fossi al governo inviterei le scuole ad avviare più Piani Operativi Nazionali che insegnino a rispettare l'ambiente e le persone attorno a noi, soprattutto con l'utilizzo di laboratori e attrezzature particolari.

Se fossi al governo inviterei le scuole ad avviare più Piani Operativi Nazionali che insegnino a rispettare l'ambiente e le persone attorno a noi, soprattutto con l'utilizzo di laboratori e attrezzature particolari.

Se fossi al governo inviterei le scuole ad avviare più Piani Operativi Nazionali che insegnino a rispettare l'ambiente e le persone attorno a noi, soprattutto con l'utilizzo di laboratori e attrezzature particolari.

Se fossi al governo inviterei le scuole ad avviare più Piani Operativi Nazionali che insegnino a rispettare l'ambiente e le persone attorno a noi, soprattutto con l'utilizzo di laboratori e attrezzature particolari.

Se fossi al governo inviterei le scuole ad avviare più Piani Operativi Nazionali che insegnino a rispettare l'ambiente e le persone attorno a noi, soprattutto con l'utilizzo di laboratori e attrezzature particolari.

Metterei irrigatori automatici nei campi che si azionano quando fa troppo caldo, o dei pannelli solari per quando fa troppo freddo e installerei degli allarmi per fare in modo che nessuno rubi le attrezzature

Faremmo una legge che incentivi la diminuzione dei rifiuti rilasciati dalle fabbriche e favoriremmo una campagna pubblicitaria sul riutilizzo dei vestiti usati.

Farei capire a tutti che le auto elettriche inquinano di meno l'ambiente e che le barche a vela sono più ecologiche (e anche più belle).

Per non inquinare il mare proporrei di utilizzare il battello Pelikan, che è un'imbarcazione per ripulire il mare da rifiuti galleggianti come la plastica, ma anche da detersivi.

Farei una riunione con tutti i capi del mondo per trovare una soluzione al surriscaldamento perché la natura ci ha creato e noi la stiamo distruggendo.

Promuoverei la rigenerazione urbana, creerei nuove aree verdi e parchi pubblici, recupererei zone edificabili, migliorerei l'efficienza energetica, trasformerei i quartieri degradati ed obsoleti in aree economicamente produttive per la comunità, riqualificherei fisicamente edifici pubblici e privati; dedicherei incentivi economici e incoraggerei le attività imprenditoriali.

Creerei dei banchi per la scuola che contengano dei tablet touch con ricarica manuale, che contengano tutti i libri in modo da evitare l'abbattimento di alberi per la produzione di alberi.

Farei una legge per far portare sempre a tutti i cittadini una busta dei rifiuti e un guanto per raccogliere la plastica.

Per aiutare il nostro pianeta abbiamo bisogno di leggi che impongano di ridurre la produzione di plastica e di aumentare i luoghi destinati a bambini, ragazzi e animali.

Promuoverei più iniziative di sensibilizzazione tra i giovani e le generazioni future sul cambiamento climatico e l'ambiente.

Non fare costruire industrie che bruciano il carbone.

Proporrei di creare delle autovetture con un tetto a pannelli solari che si ricaricano quando la vettura è in movimento.

Raccoglierei tutta la plastica e la carta; farei una legge per punire severamente chi sporca e non ha cuore per l'ambiente.

Propongo un minore uso di pesticidi e fertilizzanti chimici in agricoltura che provocano inquinamento delle acque e piogge acide.

Proporrei di piantare più alberi proprio perché garantiscono ossigeno e alcuni anche dei frutti.

Gli alberi aiutano a combattere il riscaldamento climatico assorbendo l'anidride carbonica e contribuendo alla pulizia dell'aria.

Realizzerei una campagna

Realizzerei tanti parchi verdi in tutte le città con percorsi per attività da fare all'aperto.

per promuovere

Faremmo piantare a tutti i bambini della scuola un albero in giardino.

la piantagione di alberi

Servono più controlli e leggi più severe per la tutela dell'ambiente (incendi, abbandono di spazzatura, produzione di gas serra, inquinamento della terra e dell'aria).

e piante e proporrei

Realizzerei, nelle grandi città più spazi verdi al posto di costruzioni di cemento.

l'uso di orti casalinghi.

Proporrei di prestare maggior attenzione alla pulizia di strade, fiumi, mari e torrenti, inventando una macchina "tritarifiuti" in grado di catturare tutto ciò che impedisce il normale decorso dell'acqua, evitando pertanto gli allagamenti.

La Terra è la nostra casa, un gioiello nell'universo, da proteggere con amore e cura. Il clima è il respiro della terra, che dobbiamo proteggere per avere tutti un futuro.

Propongo un minore uso di pesticidi e fertilizzanti chimici in agricoltura che provocano inquinamento delle acque e piogge acide.

Ristrutturiamo la scuola per formare dei ragazzi che sanno affrontare meglio il futuro.

Faremo diminuire gli scarichi di mercurio e scarichi urbani in mare, per salvare la fauna marina.

Mulerei chi inquina e butta la spazzatura a terra e aumenterei i bidoni per strada.

Farei tutelare l'ambiente, rispettando e preservando foreste, oceani e ghiacciai.

Se io fossi in politica, seduta tra la gente che fa le leggi, regalerei le auto elettriche a tutti quelli che con impegno fanno la raccolta differenziata.

Farei costruire più parchi ecologici e parchi fotovoltaici.

Farei insegnare in tutte le scuole i principi dell'ecosostenibilità: soprattutto non inquinare, riciclare ed utilizzare fonti energetiche rinnovabili.

Dovremmo inquinare di meno, far amare ai bambini la Terra, così anche loro, facendo qualcosa tipo la raccolta differenziata, possono dare un piccolo contributo per il pianeta. Non abbiamo un pianeta di riserva, perciò, dobbiamo trattarlo come la cosa più preziosa, perché lo è.

Farei piantare molti alberi ed aumentare le aree verdi. In questo modo migliorerebbe la qualità dell'aria e di conseguenza la qualità della vita.

Diminuiremo il costo dei biglietti di treni e autobus, così da invogliare le persone a usare questi mezzi; inoltre si potrebbe aumentare il numero di piste ciclabili. Così ci sarebbero meno gas da combustione e sostanze chimiche nell'aria.

Farei usare meno la macchina. Per andare in paese si devono usare bici, pattini o andare piedi, e per andare in città i mezzi pubblici.

Dovremmo impegnarci a limitare le emissioni di CO2, o dovremo assumerci le nostre responsabilità per la perdita di vite umane e altre violazioni e abusi senza precedenti. Il cambiamento climatico è un fatto concreto e più passa il tempo più sarà difficile risolvere il problema.

Creerei delle isole per installare attrezzature per pulire i fondali marini dalla plastica, così salvarei i pesci dai rifiuti.

Farei in modo che nessuno sprechi il cibo e l'acqua perché ci sono persone che per queste cose muoiono. Ci sono animali che muoiono perché scambiano la plastica per cibo.

Io amo la mia casa, la mia città, tutta la terra e non vorrei che fossero distrutte dai disastri che si sentono spesso al telegiornale. Penso che tutti insieme potremo fare qualcosa, anche noi che siamo piccoli e soprattutto spero che gli adulti facciano molto ma molto di più.

Proporrei di prestare maggior attenzione alla pulizia di strade, fiumi, mari e torrenti, inventando una macchina "tritarifiuti" in grado di catturare tutto ciò che impedisce il normale decorso dell'acqua, evitando pertanto gli allagamenti.

Amplierei le aree verdi metropolitane avendo cura sia della fauna sia della flora; promuoverei poi l'uso dei veicoli elettrici ed il carpooling.

Installerei dei piccoli pannelli solari sopra i lampioni, così che durante il giorno si ricaricano, e la notte illuminano i lampioni, così da risparmiare corrente elettrica.

Faremmo una riunione con tutti i capi del governo per decidere cosa fare per la Terra e salvarla.

Farei usare la doccia per poco tempo al posto della vasca.

Proporrei di ridurre il consumo di carne, perché proprio gli allevamenti intensivi producono circa il 60% delle emissioni di gas serra.

Promuoverei la regola delle 3R: riutilizzare, ridurre, riciclare.

Proporrei di non sprecare l'energia elettrica.

Farei usare la borraccia al posto delle bottiglie di plastica.

Se fossi un politico proverei a ridurre lo spreco degli alimenti, cercherei di migliorare lo stato delle persone che purtroppo e a cuorrotto e a cuorrotto rischiano di morire.

La Terra è la nostra casa, un gioiello nell'universo, da proteggere con amore e cura. Il clima è il respiro della terra, che dobbiamo proteggere per avere tutti un futuro.

Noi siamo i giovani di oggi che cambieranno il futuro.

Realizzerei una campagna per promuovere la piantagione di alberi e piante e proporrei l'uso di orti casalinghi.

Realizzerei una campagna per promuovere la piantagione di alberi e piante e proporrei l'uso di orti casalinghi.

Propongo un minore uso di pesticidi e fertilizzanti chimici in agricoltura che provocano inquinamento delle acque e piogge acide.

Non farei abbattere troppi alberi e farei costruire un parco pieno di piante perché gli alberi ci danno tanto ossigeno.

Vorrei più prati, più fiori, più alberi e più giardini nelle città.

Si dovrebbero fare e più documentari sull'ambiente.

Installerei dei piccoli pannelli solari sopra i lampioni, così che durante il giorno si ricarichino, e la notte illuminino i lampioni, così da risparmiare corrente elettrica.

Dovremmo inquinare di meno, far amare ai bambini la Terra, così anche loro, facendo qualcosa tipo la raccolta differenziata, possono dare un piccolo contributo per il pianeta.

Non abbiamo un pianeta di riserva, perciò, dobbiamo trattarlo come la cosa più preziosa, perché lo è.

Farei piantare molti alberi ed aumentare le aree verdi.

In questo modo migliorerebbe la qualità dell'aria e di conseguenza la qualità della vita.

Multerei chi inquina e butta la spazzatura a terra e aumenterei i bidoni per strada.

Farei tutelare l'ambiente, rispettando e preservando foreste, oceani e ghiacciai.

Faremmo diminuire gli scarichi di mercurio e scarichi urbani in mare, per salvare la fauna marina.

Ristrutturiamo la scuola per formare dei ragazzi che sanno affrontare meglio il futuro.

Farei costruire più parchi eolici e parchi fotovoltaici.

Non farei abbattere troppi alberi e farei costruire un parco pieno di piante perché gli alberi ci danno tanto ossigeno.

Se io fossi in politica, seduta tra la gente che fa le leggi, regalerei le auto elettriche a tutti quelli che con impegno fanno la raccolta differenziata.

Propongo un minore uso di pesticidi e fertilizzanti chimici in agricoltura che provocano inquinamento delle acque e piogge acide.



Proporrei di non sprecare l'energia elettrica.

Farei usare la borraccia al posto delle bottiglie di plastica.

Proporrei di limitare o addirittura abolirei la produzione di plastica, perché inquina molto, e la farei sostituire con il vetro.

Promuoverei la regola delle 3R: riutilizzare, ridurre, riciclare.

Proporrei di ridurre il consumo di carne, perché proprio gli allevamenti intensivi producono circa il 60% delle emissioni di gas serra.

Farei usare la doccia per poco tempo al posto della vasca.

Non aspettiamo che siano gli altri a fare qualcosa per l'ambiente, facciamo noi il primo passo.

Faremmo una riunione con tutti i capi del governo per decidere cosa fare per la Terra e salvarla.

Io amo la mia casa, la mia città, tutta la terra e non vorrei che fossero distrutte dai disastri che si sentono spesso al telegiornale. Penso che tutti insieme potremo fare qualcosa, anche noi che siamo piccoli e soprattutto spero che gli adulti facciano molto ma molto di più.

Creerei delle isole per installare attrezzature per pulire i fondali marini dalla plastica, così salverei i pesci dai rifiuti.

Farei in modo che nessuno sprechi il cibo e l'acqua perché ci sono persone che per queste cose muoiono. Ci sono animali che muoiono perché scambiano la plastica per cibo.

Dovremmo impegnarci a limitare le emissioni di CO2, o dovremo assumerci le nostre responsabilità per la perdita di vite umane e altre violazioni e abusi senza precedenti. Il cambiamento climatico è un fatto concreto e più passa il tempo più sarà difficile risolvere il problema.

Farei usare meno la macchina. Per andare in paese si devono usare bici, pattini o andare piedi, e per andare in città i mezzi pubblici.

Diminuiremmo il costo dei biglietti di treni e autobus, così da invogliare le persone a usare questi mezzi; inoltre si potrebbe aumentare il numero di piste ciclabili. Così ci sarebbero meno gas da combustione e sostanze chimiche nell'aria.

Amplierei le aree verdi metropolitane avendo cura sia della fauna sia della flora; promuoverei poi l'uso dei veicoli elettrici ed il carpooling.

Farei cessare immediatamente le spese per gli armamenti e utilizzerei quei soldi per la ricerca di fonti di energia pulita.

Chiederemmo a tutti i politici e i leaders, di riconoscere l'urgenza della crisi climatica e di promulgare leggi che tutelino le generazioni presenti e future.

Cercherei di fare sprecare meno energia e darei soldi per la ricerca di nuove fonti di energia.

Credo che possedere la Terra non significa distruggerla! Proteggerla e viverla è l'arte più bella che si possa desiderare.



Aiuterei le persone a mangiare più sano e a sprecare meno cibo, soprattutto prodotti a km 0.

Farei piantare molti più alberi anche nelle città che possano dare ossigeno alle persone.

Proporrei di diminuire la produzione di industrie e fabbriche, che producono dei gas nocivi sia per noi che per l'ambiente. Se l'aria viene inquinata noi e l'ambiente ne soffriamo.

Farei mettere in mare centrali elettriche a moto ondoso. Eliminerei le armi e cercherei di fare smettere le guerre.

Agiamo prima che sia troppo tardi, salviamo la Terra. Ogni venerdì andrei sulle spiagge a raccogliere i rifiuti.



Promuoverei la produzione e utilizzo di bicchieri di plastica rigida, da utilizzare in fast food e ristoranti. La loro pulizia è possibile farla in lavastoviglie con sapone naturale e con riciclo di acqua pulita.

Io ho capito che la salute del nostro pianeta è nelle nostre mani e che dobbiamo avere gli strumenti giusti che la scuola e la famiglia, con l'esempio, ci devono dare per affrontare il futuro e per "guarire" il pianeta.



Punirei chi sporca, chi non ha rispetto per il mio mondo perché non sa che la Terra è la casa di tutti, oggi e ancor di più, domani.

Investirei nella ricerca e sviluppo di tecnologie eco-sostenibili per ridurre l'impatto ambientale delle industrie.



Farei chiudere tutte le fabbriche che producono petrolio.

Creerei un'app interattiva in cui siano presenti video, pubblicità 'progresso', programmi per darsi appuntamenti e coordinarsi per giornate specifiche di 'pulizia' dei quartieri, delle spiagge, dei giardini, giornate senza macchine, giornate senza fumo, giornate per il risparmio della luce edell'acqua.



Aiuterei le persone a mangiare più sano e a sprecare meno cibo, soprattutto prodotti a km 0.

Farei piantare molti più alberi anche nelle città che possano dare ossigeno alle persone.

Farei mettere in mare centrali elettriche a moto ondoso. Eliminerei le armi e cercherei di fare smettere le guerre. Io vorrei che tutti studino le piante e l'ambiente.

Fare male all'ambiente vuol dire fare male a se stessi.

Vorremmo piantare un albero nuovo in ogni scuola; che ogni scuola abbia la possibilità di adottare delle api impollinatrici; che ogni classe sia dotata di contenitori per la differenziata.

Incrementerei la coltivazione di piante che contrastano la presenza di anidride carbonica. Creerei una Commissione per emanare i provvedimenti necessari a ridurre i gas serra.

Proporrei di utilizzare le bottiglie di vetro invece che quelle di plastica.

Proporrei di ridurre le industrie, che emettono gas nocivi per l'atmosfera che, a loro volta, aumentano la temperatura del pianeta portando allo scioglimento dei ghiacciai e al conseguente aumento delle acque dei mari.

Farei donazioni molto sostanziose per i più bisognosi, redistribuendo così le ricchezze nel mondo.

Per un mondo migliore è necessario produrre meno anidride carbonica, evitando che vengano danneggiati i vari habitat.

Ci impegnemmo a organizzare una raccolta differenziata a livello condominiale, controllata e finalizzata allo smaltimento in impianti che producono energia pulita, utile per il riscaldamento delle case.

Farei delle squadre di riciclo creativo che vanno in giro per il mondo per riutilizzare oggetti abbandonati.

Faremmo ridurre i combustibili fossili, seminare più campi, usare solo fertilizzante naturale, riciclare di più. Dobbiamo tenere il mondo come un dono, riciclando e rispettando l'ambiente.

Ci alleeremo con gli altri governi per fermare il riscaldamento globale e togliere il carburante. Mettere energia più sicura e meno macchine, meno miniere e raffinerie.

Farei cessare immediatamente le spese per gli armamenti e utilizzerei quei soldi per la ricerca di fonti di energia pulita.

Abolirei le spese per gli armamenti e per le fabbriche che producono cose nocive come le sigarette.

Proporrei di eliminare le auto a benzina e quelle a diesel e farei abbassare i prezzi delle auto elettriche.

Donerei molti alberi alle scuole, alle aziende e ai Comuni per farli piantumare negli spazi verdi.

Installerei nei vari quartieri della città dei raccoglitori di plastica che, dopo la restituzione delle bottiglie, diano un piccolo compenso ai cittadini.

Promuoverei delle campagne pubblicitarie per diffondere l'uso di prodotti sfusi (detersivi, cereali, caramelle, etc.) per ridurre l'incidenza della plastica.



Aiuterei economicamente le scuole e ne farei costruire di più, anche nei posti con più povertà.

Proporrei di ridurre l'utilizzo di carbone, gas e petrolio che portano ad emissioni di gas serra.

Farei controlli frequenti alle dighe così da evitare esondazioni o crolli e, quindi, eventuali danni a persone e abitazioni.

Creerei dei servizi igienici con un sistema di riciclo dell'acqua.

Metterei a disposizione dei cittadini più biciclette e farei più piste ciclabili.

Agiamo prima che sia troppo tardi, salviamo la Terra. Ogni venerdì andrei sulle spiagge a raccogliere i rifiuti.

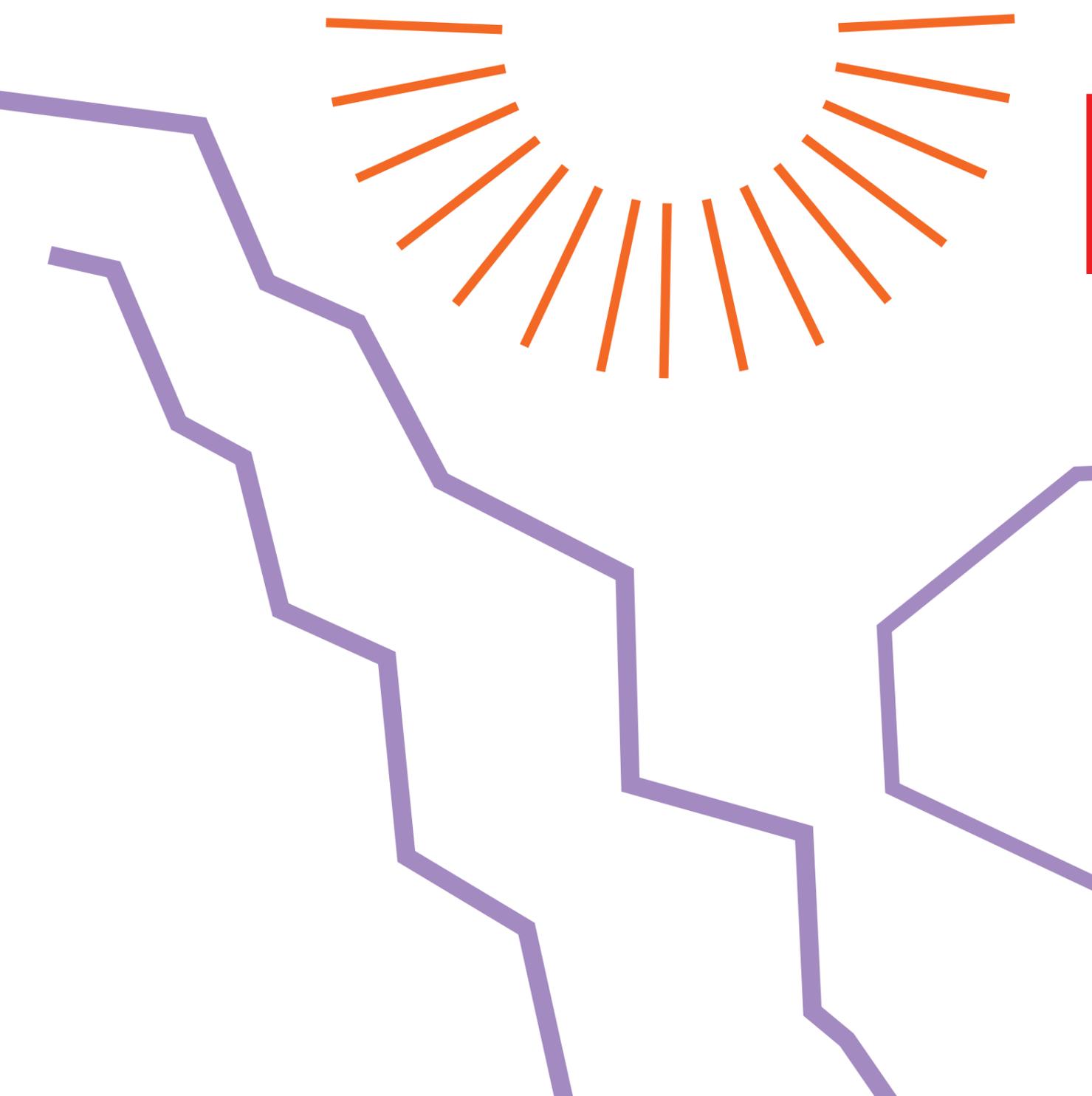
Proporrei di diminuire la produzione di industrie e fabbriche, che producono dei gas nocivi sia per noi che per l'ambiente. Se l'aria viene inquinata noi e l'ambiente ne soffriamo.



Chiederemmo a tutti i politici e i leaders, di riconoscere l'urgenza della crisi climatica e di promulgare leggi che tutelino le generazioni presenti e future.

Cercherei di fare sprecare meno energia e darei soldi per la ricerca di nuove fonti di energia.

Credo che possedere la Terra non significa distruggerla! Proteggerla e viverla è l'arte più bella che si possa desiderare.



L'EVENTO

L'11 ottobre 2023 Save the Children ha organizzato l'incontro "Governare e giovani dialogano: quali proposte per il clima?", come dialogo intergenerazionale tra giovani e istituzioni, durante il quale sono stati esposti i messaggi dei bambini e delle bambine che hanno aderito all'attività.

Nel corso dell'evento, le ragazze e i ragazzi di diverse realtà giovanili italiane attive sui temi del cambiamento climatico e dell'ambiente hanno presentato al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, le loro proposte su alcuni temi per loro rilevanti: educazione e partecipazione; energia; sistemi agroalimentari; sostenibilità urbana e finanza per il clima.

- **In tema di educazione**, i giovani chiedono che la scuola supporti i bambini e le bambine ad avere consapevolezza della crisi climatica in corso, attraverso l'educazione ambientale. Chiedono inoltre che il governo crei degli spazi di ascolto, consultazione e partecipazione dei più piccoli sui temi riguardanti l'ambiente, il clima e la sostenibilità.
- **A livello energetico**, la richiesta al governo è di ridurre le emissioni a effetto serra, attraverso l'eliminazione graduale del carbone entro il 2025 e l'aumento dell'utilizzo di energie rinnovabili, trasformando l'Italia in un hub di fonti rinnovabili.
- **Il sistema agroalimentare** è centrale nella lotta al cambiamento climatico, anche in Italia dove l'agricoltura è la prima responsabile dell'emissione di metano e della perdita di biodiversità.

Su questo tema, i giovani chiedono la riduzione dell'uso dei pesticidi, una gestione sostenibile del suolo, lotta allo spreco alimentare e mense scolastiche di qualità e sostenibili.

- **Per la sostenibilità delle città**, i giovani si rivolgono al governo per ampliare il trasporto pubblico e ammodernarlo, piantare più alberi, riqualificare gli spazi e diffondere l'uso delle rinnovabili negli edifici.
- **I finanziamenti climatici** sono indispensabili per rendere tutte queste proposte concrete. I ragazzi e le ragazze chiedono maggiori investimenti, soprattutto nei Paesi maggiormente colpiti, per contrastare e adattarsi al cambiamento climatico, così come per riparare i danni e le perdite già subite dalle comunità più vulnerabili, assicurandosi che tali finanziamenti abbiano ricadute positive sui bambini.

All'evento hanno partecipato anche altri rappresentanti istituzionali: Agostino Inguscio, Coordinatore UNDP Rome Center for Climate and Energy; Maria Cristina Pisani, Presidente Consiglio Nazionale Giovani; Livio Spadavecchia, Consigliere del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Patty L'Abbate, Vicepresidente 8° Commissione Permanente Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati; Chiara Braga, membro 8° Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici e Capogruppo del Partito Democratico alla Camera dei Deputati.

Tra i bambini e le bambine che hanno preso parte all'attività scolastica proposta, 16 di loro dell'Istituto Comprensivo Piersanti Mattarella di Roma, insieme ai docenti e in alcuni casi anche i genitori, hanno seguito l'evento in presenza. Ciò ha permesso di comprendere come le loro proposte hanno dato vita alla mostra, e il valore di occasioni di dialogo intergenerazionale con le istituzioni che possano garantire il diritto di partecipazione dei più piccoli alle decisioni fondamentali per il loro futuro.



Credit: Francesco Alesi per Save the Children



Credit: Francesco Alesi per Save the Children



Credit: Francesco Alesi per Save the Children



Credit: Francesco Alesi per Save the Children

#Save the Future: Gli sguardi dei bambini sul clima

L'EVENTO





Noi di Save the Children vogliamo che ogni bambina e ogni bambino abbiano un futuro.

Lavoriamo ogni giorno con passione, determinazione e professionalità in Italia e nel resto del mondo per dare alle bambine e ai bambini l'opportunità di nascere e crescere sani, ricevere un'educazione ed essere protetti.

Quando scoppia un'emergenza, siamo tra i primi ad arrivare e fra gli ultimi ad andare via.

Collaboriamo con realtà territoriali e partner per creare una rete che ci aiuti a soddisfare i bisogni dei minori, garantire i loro diritti e ad ascoltare la loro voce. Miglioriamo concretamente la vita di milioni di bambine e bambini, compresi quelli più difficili da raggiungere.

Save the Children, da oltre 100 anni, è la più importante organizzazione internazionale indipendente che lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro.



Save the Children

Save the Children Italia - ETS

Piazza di San Francesco di Paola 9 - 00184 Roma
tel + 39 06 480 70 01 - fax +39 06 480 70 039
info.italia@savethechildren.org

www.savethechildren.it